



Il suo striscione è presente in tutte le Feste paesane, turistiche e no

Parliamo della Società Sportiva Limonese

Da genitore-collaboratore a presidente

“L'incontro con la Limonese è stato casuale grazie ai miei tre figli che giocavano al calcio. Fin dall'inizio ho sempre cercato come genitore, per quanto me lo permettesse il mio lavoro, di dare una mano, finché un bel giorno, precisamente nel 1999, mi sono ritrovato presidente della Società. In quell'occasione dovemmo prendere una drastica, ma necessaria decisione: rinunciare al campionato di promozione perché l'impegno finanziario era troppo oneroso. Siamo ripartiti così dalla II categoria più motivati che mai”. Inizia così la nostra conversazione il presidente della S. S. Limonese, Mario Tombola, cinquantenne meccanico-carrozziere in quel di Tremosine, che abbiamo incontrato nei giorni scorsi presso il Circolo Tennis di Limone sul Garda. Con lui c'era Stefano Ballardini di Riva del Garda (*“ma quasi limonese, o limonese adottato - ci dice subito*), che collabora da quattro anni con la Società nell'organizzazione

di eventi sportivi a livello non solo nazionale. *“Stiamo ultimando in questi giorni - dice a tale proposito Ballardini - i preparativi per l'arrivo a Limone dell'ultima tappa della Transalp, gara internazionale a coppie di mountain bike. Un evento straordinario!”.*

Tanto entusiasmo e tanto spirito collaborativo

Continuiamo con il presidente Tombola che così prosegue: *“Il nostro Gruppo sportivo può contare su un centinaio di atleti, dai più giovani della Scuola-calcio ai più grandi delle squadre maggiori. Stiamo coinvolgendo nei nostri progetti anche Tremosine, perché il nostro problema è il numero limitato di giocatori e di collaboratori. Nel passato, per porvi rimedio, mi recavo a prendere e a riportare alcuni ragazzi addirittura a Tenno. Però, nonostante tutto, l'entusiasmo è tanto, anche perché l'Amministrazione comunale e i vari sponsor, fra cui la Cassa Rurale Alto Garda, ci sono stati e ci sono molto vicini. Il Sindaco, in particolare, ha saputo unire e coinvolgere tutte le Associazioni locali, ricreative e sportive, con un obiettivo preciso: impegnarsi tutti per la promozione della nostra città. E questo avviene positivamente da alcuni anni”.*

In effetti è così. Chi prende parte alle tante feste popolari che caratterizzano

la città di Limone nel corso dell'anno può constatare che c'è sempre lo striscione della Limonese e che fra i volontari tanti sono i giovani e le donne che collaborano alla buona riuscita degli eventi turistici e non turistici.

L'ultima considerazione del Presidente

“Per noi il calcio è occasione di ritrovo, di sano ed educativo divertimento, di consolidamento e rafforzamento dell'amicizia con un occhio al bene della nostra Comunità. Vorremmo fare di più, ma siamo in pochi”. Grazie e complimenti al Presidente e a tutti i suoi collaboratori!

Una storia che inizia 51 anni fa

Si cominciò con il calcio e con una squadra di sei giocatori
Era il 12 settembre 1955 quando fu costituita la Società Sportiva Limonese e il primo Torneo vide affrontarsi le squadre Saetta, Olivo, Gertrude e Folgore. L'anno dopo i Soci erano già 139.

Negli Anni Sessanta è tempo di derby
Scontri accesi fra Limonese e Benaco, fra giovani e non più giovani, fra bar, fra scapoli e ammogliati con le prime gare podistiche caratterizzano questo periodo, in cui compaiono accanto al campo anche gli spogliatoi. I Soci si impegnano nell'organizzazione della Festa di Mezzaquaresima.

Con gli Anni Settanta l'attività si fa particolarmente intensa

I Tornei sono sempre più numerosi, ci sono anche quelli estivi per gli ospiti stranieri.

Il campo da gioco viene ampliato e sono pure costruite alcune gradinate e installato l'impianto di illuminazione. Parte il Torneo in notturna interregionale intitolato “Nando Girardi”.



A lato il presidente Tombola (a destra) con Stefano Ballardini



Finalmente una squadra di undici elementi

È il 1976 quando la Limonese decide di partecipare al Campionato trentino di III categoria e nella prima partita supera la quotata Stivo di Bognano di Arco. Se il bel giorno si vede dal mattino...

Fanno capolino altri sport

Nel frattempo ci si dedica anche alle corse non competitive e al tennis. Compaiono il ciclismo, le regate e il surf. Il ciclismo, a dire il vero, aveva fatto la prima apparizione già nel periodo della fondazione, ma solo alla fine degli Anni Settanta si ripresenta con rinnovato entusiasmo e adeguata organizzazione.

Così come entra nella storia sportiva di Limone una barca che partecipa al campionato delle "bise" di Garda e addirittura alla "Vogalonga" di Venezia, seguita poi dalle prime gare di surf.

Ma come ci si finanzia?

Le spese sono sempre più onerose e i bilanci sempre più sofferenti. Come porci rimedio? Raccogliendo carta e vetro con un furgone Fiat 750 cassonato, comperato proprio per questo, e in questi ultimi anni organizzando dei beach party. E i risultati sono subito assai positivi.

Il calcio fa il classico "salto di qualità"

La fine degli Anni Settanta e poi gli Anni Ottanta e Novanta vedono la Limonese impegnata su più fronti: per serie e categoria di età. I risultati sono lusinghieri, perché non mancano i successi e le relative promozioni alle serie superiori. Arrivano pure le arti marziali e la Bike-xtreme.



Si esce dal proprio orticello

La S. S. Limonese organizza eventi di portata nazionale e internazionale. Il Premio "Nando Martellini", le feste nazionali della pallavolo e del tennis tavolo C.S.I., il "Beppe Viola", i Trofei internazionali giovanili del Garda, le partite amichevoli fra nazionali under 16 segnano positivamente la storia sportiva di Limone di questi ultimi anni. Sicuramente la S. S. Limonese saprà continuare su questa strada.



Ci si dedica anche all'organizzazione delle sagre

Per tradizione il "giovedì grasso" si teneva in paese la Mezzaquaresima, una festa popolare con distribuzione gratuita di polenta e alborelle (aole). Dopo la sua costituzione, la Società sportiva volle farsi carico dell'organizzazione della sagra: propri soci preparavano in piazza Garibaldi il pesce e la polenta, che venivano offerti gratuitamente ai presenti insieme ad un bicchiere di vino. La festa era allietata dalla musica della banda, dalla corsa nei sacchi, da giochi, lotteria, salita al palo della cuccagna, sfilata di maschere, rogo della "vècia". Molto atteso era il discorso, rigorosamente in dialetto, del "sindaco della festa" sugli avvenimenti più curiosi dell'anno. Per autofinanziamento i soci raccoglievano offerte tra i negozianti e vendevano coriandoli. Per qualche anno si tentò anche con dei carri mascherati. La festa, spostata prima al 19 marzo, giorno di S. Giuseppe, poi, per esigenze turistiche, all'ultima domenica di Quaresima, si tiene ancora con lo stesso entusiasmo, sul lungolago, con grande afflusso di gente (dal libro "1955-2005 - Cinquant'anni non solo di sport" di Domenico Fava).

LO STAFF DIRIGENZIALE

- MARIO TOMBOLA presidente
- RULANDO TOSI vicepresidente
- PASQUALE VADALÀ
 responsabile 1ª squadra
- GIOVANNI FEDRICI
 responsabile Bike-xtreme
- ADAMO RISATTI segretario
- LUCIANO TOMBOLA
 responsabile Settore giovanile
- MORENO ZOCCHI consigliere
- ANACLETO PIANTONI consigliere
- ENRICO PIANTONI consigliere
- GIACOMO SEGALA consigliere

Le solite informazioni utili

S. S. Limonese
Via Capitelli, 11
25010 Limone sul Garda
Tel. 0365-954470,
0464-554376, 335-8460132
E-mail:
limonese@libero.it
info@bike-xtreme.com

